



Sommario

1. Premessa.....	3
2. Scopo del documento.....	3
3. Riferimenti legislativi e normativi.....	4
4. Elenco degli allegati	4
5. Categorie di incidenti ipotizzabili.....	5
6. Ruoli specifici	6
6.1 Il Direttore IASF-Bo.....	6
6.2 Il COE - Coordinatore delle Emergenze	6
6.3 Gli addetti antincendio e primo soccorso	7
6.4 Gli addetti al censimento	7
6.5 Gli addetti ai piani	7
6.6 Tutto il personale	8
7. Classi e operazioni di emergenza.....	9
7.1 Misure generali.....	9
7.2 Azioni dei lavoratori in caso di emergenza	10
7.3 Evacuazione	11
7.4 Punto di raccolta.....	12
7.5 Casi di emergenza specifici	13
8. Esercitazioni	26
9. Documentazione.....	26
10. Aggiornamento del piano di emergenza	26



1. Premessa

L'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica cosmica di Bologna (di seguito indicato come IASF-Bo) è una delle Strutture di Ricerca dell'INAF ed ha sede presso l'Area della Ricerca (**AdR**) di Bologna. IASF-Bo considera la salvaguardia della salute parte integrante della gestione dell'attività professionale di lavoro nell'ambito delle politiche di sicurezza e nel rispetto di una corretta applicazione delle disposizioni legislative in materia. Gli aspetti organizzativi del personale e degli utenti sono considerati vincolanti anche dal presente documento riguardante i comportamenti e le procedure da seguire in caso di emergenze quali: pericolo grave ed immediato, incendio, evacuazione di luoghi o aree rese pericolose, infortuni.

Il presente documento, *Piano di Emergenza* di IASF-Bo, di seguito indicato come **PdE**, è volto a mettere in pratica tali obiettivi.

Perché il **PdE** sia attuabile è necessario che:

- tutto il personale sia informato e formato;
- i percorsi di esodo e le uscite di emergenza siano adeguatamente segnalati e mantenuti liberi da ostruzioni;
- i mezzi di estinzione e di intervento siano correttamente installati, funzionanti ed adeguatamente segnalati;
- l'illuminazione di emergenza ed i sistemi di allarme acustico/luminoso siano efficienti;
- i compiti da svolgere in caso di emergenza siano sempre assicurati da personale designato.

Copia del presente documento viene consegnata a tutti i lavoratori di IASF-Bo che ne accuseranno ricevuta formale.

2. Scopo del documento

Il **PdE** ha l'obiettivo principale di minimizzare i danni alle persone ed agevolarne l'esodo dalle strutture, prevenire o limitare i danni al patrimonio dell'Ente, all'attività lavorativa ed all'ambiente.

Il presente **PdE** è destinato a tutto il personale operante, a qualsiasi titolo, presso IASF-Bo e descrive le procedure per affrontare e controllare le situazioni di emergenza. Le informazioni, per quanto riguarda le competenze sono affidate agli "**incaricati della lotta antincendio, pronto soccorso, gestione dell'emergenza**" (scheda 2), cui spetta l'applicazione del piano di emergenza.

Il raggiungimento di zone sicure da parte del personale e degli utenti, in caso di pericoli gravi è un costante obiettivo da perseguire all'interno di IASF-Bo da parte di tutti. Le aree di lavoro, gli accessi e gli impianti, devono essere costantemente verificati ed aggiornati perché rispettino oltre alle norme di legge, quelle di buona tecnica e le indicazioni emerse dall'analisi e dalla valutazione dei rischi effettuati dal Servizio di Prevenzione e Protezione di concerto con le altre figure responsabili.



3. Riferimenti legislativi e normativi

- D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3/8/2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e sue successive modificazioni ed integrazioni.
- D.M. 10/03/1998 – Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell’emergenza nei luoghi di lavoro, C.M. 29/08/95 P 1564/4146 “Decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 - Adempimenti di prevenzione e protezione antincendio – Chiarimenti”, Circolare n. 16 MI. SA. del 08.07.1998.
- Nota della Direzione Generale INAF del 6 giugno 2012, Prot. N. 3719, riguardante delega degli obblighi di cui all’art. 18 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.
- Determina INAF/IASF-Bologna n. 13/2012 del 18 giugno 2012.

4. Elenco degli allegati

- Scheda 1:
Elenco numeri telefonici da chiamare in caso di emergenza e del personale incaricato delle misure di emergenza, evacuazione, antincendio, pronto soccorso;
- Scheda 2:
Elenco del personale incaricato delle mansioni specifiche;
- Scheda 3:
Elenco dei sistemi di comunicazione da utilizzare durante le situazioni di emergenza;
- Scheda 4:
Elenco dei dispositivi di protezione individuale in dotazione agli addetti all’emergenza;
- Scheda 5:
Modulo di registrazione dello stato di emergenza verificatosi;
- Scheda 6:
Norme di comportamento dipendenti IASF Bologna.



5. Categorie di incidenti ipotizzabili

Considerata la peculiarità delle attività lavorative svolte presso IASF-Bo, è possibile suddividere le emergenze in interne ed esterne, in funzione della loro origine:

Emergenze interne	Emergenze esterne
Incendio	Terremoto
Esplosione	Telefonata minatoria e/o presenza di oggetti/pacchi di dubbia provenienza
Fughe di gas o vapori pericolosi	
Rilascio di sostanze tossiche	
Rischio di contaminazione da materiale radioattivo	
Guasto impianto elettrico o idraulico	
Malore o infortunio	

Chiunque rilevi un'emergenza, un fatto anomalo o comunque pericoloso deve:

- **se durante il normale orario di lavoro:**
 - il Coordinatore delle Operazioni di Emergenza di Istituto (**COE**), reperibile ai seguenti contatti:
 - interno: **8664;**
 - dall'esterno: **051 639 8664;**
 - numero breve dall'interno: **6025** (da tel. interno);
 - cellulare: **333 266 9574** (dall'esterno).

- **se fuori dal normale orario di lavoro:**
 - la Portineria e/o il Coordinatore delle Operazioni di Emergenza dell'**AdR** (**COE AdR**) di turno, rintracciabili ai seguenti numeri:
 - interno: **8146;**
 - dall'esterno: **051 639 8146.**



6. Ruoli specifici

6.1 Il Direttore IASF-Bo

Il **Direttore IASF-Bo** (in proprio, ovvero, se compatibile con le norme vigenti, tramite delega formale da parte del Direttore Generale INAF, quest'ultimo ricoprente il ruolo di datore di lavoro per tutto INAF):

- fa applicare le norme in materia e le procedure previste per le emergenze;
- designa il **COE** ed i suoi sostituti;
- designa il personale incaricato per la prevenzione incendi, lotta antincendio ed evacuazione;
- designa il personale incaricato del primo soccorso;
- cura, compatibilmente con le risorse disponibili, l'informazione e formazione periodica del personale della propria Struttura sulle procedure da attuare in caso di emergenza;
- cura il collegamento con i Servizi dell'**AdR** e con i servizi specifici dell'amministrazione centrale per assicurare la manutenzione ed il miglioramento degli impianti antincendio al fine di aumentare il livello di sicurezza per la salvaguardia delle persone e del patrimonio dell'Ente;
- sensibilizza tutto il personale IASF-Bo affinché segnali eventuali carenze o danni agli impianti richiamandolo al pieno senso di responsabilità nell'interesse collettivo.

6.2 Il COE – Coordinatore delle Emergenze

Il **COE**, Coordinatore delle Operazioni di emergenza, ovvero, in sua assenza o impedimento, i suoi sostituti, ovvero, in assenza di questi ultimi, uno degli incaricati all'evacuazione dei luoghi di lavoro:

- Alla chiamata, si reca sul luogo dell'emergenza;
- sovrintende a tutte le operazioni e comportamenti da seguire in caso di emergenza, di cui al presente documento;
- in caso di situazione di emergenza, valuta se esiste rischio per il personale presente, quindi decide in ordine all'eventuale evacuazione;
- valuta se con le notizie in suo possesso è necessario allertare soccorsi esterni e procede ad allertare il servizio di vigilanza dell'Area CNR;
- coordina le eventuali operazioni di salvataggio fino all'arrivo del personale di soccorso esterno;
- organizza le azioni da intraprendere per affrontare l'emergenza e riportare la situazione a quella di normale esercizio;
- in caso di evacuazione, si accerta, attraverso gli appelli effettuati dall'addetto al censimento, che tutto il personale abbia completato l'evacuazione e, ove necessario, coordina la ricerca dei dispersi ed il soccorso degli eventuali feriti;
- effettua un sopralluogo e, valutata la situazione, decide se far riprendere o meno l'attività lavorativa interrotta e le azioni da intraprendere in funzione del tipo di emergenza;



Qualsiasi situazione di emergenza verificatasi deve essere registrata a cura del **COE**, come di seguito definito, nel modulo di cui all'allegato scheda 5. Tale documentazione è archiviata e conservata a cura del **COE** stesso.

6.3 Gli addetti antincendio e primo soccorso

Gli **addetti antincendio e primo soccorso**:

- Alla chiamata, si porteranno al piano ove è stato azionato l'allarme chiamando il **COE**;
- all'arrivo sul luogo dell'evento, in collaborazione con il **COE**, intervengono con i mezzi disponibili e si accertano che non vi siano persone in pericolo, provvedendo a quanto necessario senza creare altre situazioni di rischio;
- all'arrivo dei mezzi di pronto intervento esterni, sotto il coordinamento del **COE**, si mettono a disposizione delle autorità preposte, per fornire tutta la collaborazione e le indicazioni in merito;
- in caso di infortunio, provvedono all'intervento di primo soccorso, avendo cura di evitare inutili affollamenti attorno all'infortunato e collaborano con il personale del soccorso esterno, qualora richiesto;
- nel caso di ordine di evacuazione, collaborano al deflusso, coordinato dal **COE**, di tutti i presenti, sincerandosi che tutti abbiano lasciato l'edificio ed accertandosi che tutte le persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate all'esterno dell'edificio;
- una volta assolti i compiti indicati in precedenza, si mettono a disposizione del **COE** e dei soccorsi esterni per collaborare, dando informazioni sugli aspetti della zona di pertinenza (es. sostanze e apparecchiature pericolose presenti ecc.).

6.4 Gli addetti al censimento

Gli **addetti al censimento**:

- tengono sempre aggiornato lo stato di presenza del personale IASF-Bo;
- si recano con urgenza, nel caso di evacuazione, nel luogo di raccolta prestabilito, per censire tutto il personale;
- segnalano con tempestività al **COE** l'esito del censimento.

6.5 Gli addetti ai piani

Gli **addetti ai piani**:

- in caso di ordine di evacuazione verificano che non vi siano persone presenti nei locali dei piani a loro affidati;
- in presenza di persone disabili si accertano che eventuali particolari procedure siano state messe in atto;
- svolto tale compito, si recano a loro volta nel luogo di raccolta prestabilito, controllando rapidamente i ripostigli ed i servizi igienici.



6.6 Tutto il personale

Tutto il personale IASF-Bo:

- in caso rilevi situazioni anomale o di emergenza, provvede ad avvertire il **COE (6025)**, ovvero il servizio di vigilanza dell'Area CNR (**051 639 8146**), ovvero, se ritenuto necessario, i servizi di pubblico soccorso (115, 118, etc.);
- cura il controllo degli ospiti presenti a qualsiasi titolo, durante tutte l'emergenza e in caso di evacuazione si accerta che tutti abbiano raggiunto il punto di raccolta;
- mette in sicurezza le apparecchiature, attrezzature, macchine ed impianti presenti, disattivandoli prima di abbandonare i locali di pertinenza e avverte il **COE al 6025**, il Servizio di vigilanza dell'Area allo **051 639 8146** e ove necessario i servizi pubblici di soccorso (**115** incendio, **118** malore o infortunio, etc.).



7. Classi e operazioni di emergenza

Si definisce “*emergenza*” ogni scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di danno alle persone, all’ambiente o alle cose. Le situazioni di emergenza possono essere classificate in tre categorie a gravità crescente:

- **tipo 1:** *Emergenze minori* controllabili dalla persona che individua l'emergenza stessa o dalle persone presenti sul luogo (es. principio lieve di incendio, versamento di quantità non significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, ecc.);
- **tipo 2:** *Emergenze di media gravità* che richiedono l'intervento degli incaricati per l'emergenza e senza soccorso esterno (es. principio di incendio di una certa entità, versamento di quantità significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, black-out elettrico ecc.);
- **tipo 3:** *Emergenze di grave entità* che richiedono l'intervento degli enti di soccorso esterni (es. incendio di vaste proporzioni, eventi catastrofici, ecc.).

Tutti gli interventi trattati di seguito devono essere effettuati senza mettere a repentaglio la propria o l'altrui incolumità ed in conformità con le istruzioni ricevute.

7.1 Misure generali

In ogni momento, all'interno di IASF-Bo devono essere seguite le seguenti *misure preventive* di comportamento:

- rispettare il divieto di fumare e di uso di fiamme libere dove prescritto;
- verificare che mozziconi di sigaretta e fiammiferi siano ben spenti;
- non sovraccaricare le prese di corrente con spine multiple;
- disinserire a fine impiego le utenze elettriche e le linee o valvole dei gas tecnici;
- non manomettere, disattivare, danneggiare o utilizzare per usi impropri impianti e dispositivi antincendio o di sicurezza, né utilizzarli per scopi diversi dalla loro funzione;
- mantenere libere da ostruzioni da ostacoli le vie di esodo e le uscite di emergenza;
- mantenere libero da ostruzioni l'accesso ai presidi antincendio (idranti, estintori, ecc.);
- segnalare eventuali carenze riscontrate negli impianti e nelle attrezzature antincendio, guasti agli impianti elettrici o qualsiasi altra situazione di possibile rischio;
- utilizzare scrupolosamente il sistema di registrazione automatico delle presenze operativo presso IASF-Bo, per consentire l'appello in caso di evacuazione;
- partecipare ordinatamente e con senso di responsabilità alle esercitazioni e prove d'emergenza simulate;
- il personale in stato di gravidanza dovrà comunicarlo tempestivamente alla Direzione IASF-Bo.

7.2 Azioni dei lavoratori in caso di emergenza

Nel caso di una situazione di emergenza (incendio, fuga di gas, etc..) è necessario:

- Avvertire durante l'orario di servizio, il COE al **6025**;
- allertare i soccorsi interni dando poche ma chiare informazioni sull'ubicazione e sul tipo di emergenza in atto ed eventuali persone coinvolte;
- se ci si sente in grado, intervenire direttamente utilizzando, se necessario, i mezzi messi a disposizione attenendosi alle procedure di seguito riportate:

- **in LABORATORIO (porta blu)** : chiudere le finestre, chiudere la porta, azionare l'interruttore di emergenza posto esternamente al locale (toglie la corrente) , recarsi all'uscita ed azionare la suoneria acustica di allarme antincendio del piano;



- **in UFFICIO (porta grigia)** spegnere tutte le utenze elettriche, chiudere le finestre, chiudere la porta, recarsi all'uscita ed azionare la suoneria acustica di allarme antincendio del piano.



- Rimanere in attesa del personale di emergenza dell'Istituto, al di fuori delle porte gialle del piano, per informarlo dell'accaduto.

Al verificarsi di situazioni anomale, tutti devono adottare i seguenti comportamenti:

- **mantenere la calma e non suscitare panico;**
- cercare di capire il reale pericolo e la fonte di origine;
- avvisare sempre il personale preposto all'emergenza.
- identificare almeno due possibili vie di fuga dal luogo ove ci si trova;
- porre fine a qualsiasi operazione in corso;
- accertarsi che chiunque sia alla propria portata stia abbandonando i locali;
- aiutare eventuali disabili presenti o chiunque sembri in difficoltà;
- chiudere porte e finestre, se non c'è il rischio di esplosione o rilascio tossico;
- non tentare di recuperare oggetti personali o altro materiale;
- non usare gli ascensore;
- allontanarsi rapidamente seguendo i percorsi segnalati senza correre e spingere;
- dirigersi verso il punto di raccolta per un riscontro visivo delle presenze;
- rientrare nell'edificio solo previa autorizzazione del **COE**.



7.3 Evacuazione

A seguito del verificarsi di una delle situazioni di emergenza individuate e descritte di seguito, è possibile che il **COE** debba dichiarare l'evacuazione dell'edificio dove ha sede IASF-BO, in tutto o in parte. In ogni momento della permanenza in IASF-BO, i lavoratori devono:

- identificare almeno due possibili vie di fuga dal luogo dove si trova;
- ricordare le informazioni contenute nel presente documento.

Al segnale di evacuazione (sirena continua) o qualora venga impartito verbalmente l'ordine di evacuazione, il personale deve comportarsi come segue:

- rimanere calmo;
- porre fine a qualsiasi operazione in corso;
- non prendere oggetti pesanti o ingombranti;
- non attardarsi a cercare effetti personali non reperibili rapidamente;
- allontanarsi rapidamente, senza correre e senza destare panico, non spingendo gli altri;
- non utilizzare gli ascensori (salvo diversa indicazione del COE);
- percorrere le vie di fuga indicate, scendendo le scale tenendosi saldamente alla ringhiera per evitare di cadere se spinti da altri;
- chiudere tutte le porte salvo non siano state impartite istruzioni contrarie;
- allontanandosi, controllare rapidamente i ripostigli ed i servizi igienici;
- raggiungere il luogo di raccolta di IASF-BO e collaborare all'appello.

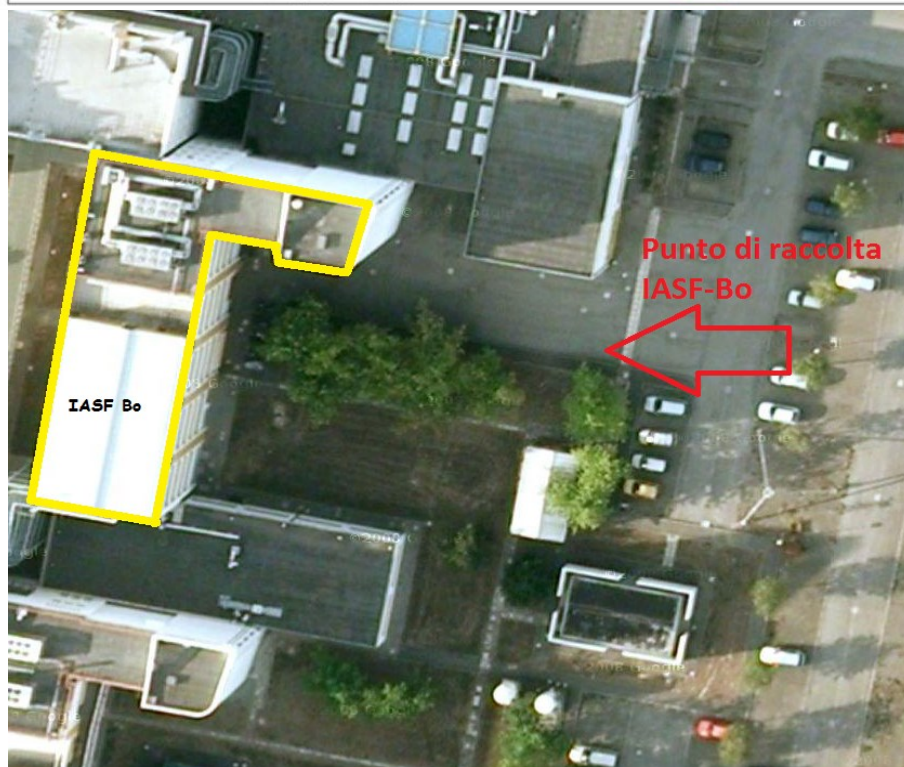
Il personale delle imprese esterne dovrà:

- rientrare immediatamente alla propria zona di appoggio, dopo aver rimosso eventuali attrezzi che potrebbero costituire intralcio ai mezzi e alle operazioni di soccorso (es. scale, casse, macchine, veicoli, ecc...);
- il più alto in grado verificherà che non vi siano persone in pericolo. In caso positivo, dovrà avvertire immediatamente il COE (6025);
- in caso di evacuazione, il personale della ditta dovrà abbandonare il proprio posto di lavoro ordinatamente, senza creare confusione e raggiungere la zona di ritrovo riservata, dove l'addetto della ditta effettuerà l'appello e segnalerà al **COE** dell'**AdR** le eventuali persone mancanti;
- il personale di imprese che non dispongono di zone proprie di appoggio presso IASF-BO, dovrà recarsi presso la portineria dell'**AdR**.

A nessuno è consentito rientrare nei locali di IASF-BO fino a quando il **COE** non darà il benestare. Il personale attenderà la comunicazione di "cessato pericolo" per l'accesso ai locali.

7.4 Punto di raccolta

Nel caso di situazioni di emergenza che determinano l'evacuazione dell'edificio, il punto di raccolta per IASF-Bo, identificato, ai sensi del DM 10 marzo 1998, come il "luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio", si trova in prossimità del parcheggio per le auto di IASF-Bo, ad est rispetto alla posizione dell'edificio.



Planimetria della zona di raccolta.



7.5 Casi di emergenza specifici

Nelle procedure di intervento che seguono, sono trattati i seguenti casi specifici di emergenza, dettagliando, per ciascuno, le azioni da attuare ed i comportamenti da assumere da parte del personale IASF-Bo:


- Caso 1: incendio;
- Caso 2: incendio con rischio di contaminazione da materiale radioattivo;
- Caso 3: incendio nell'area di conservazione delle sostanze radioattive;
- Caso 4: infortunio o malore;
- Caso 5: spargimento di sostanze chimiche nell'ambiente;
- Caso 6: malfunzionamenti agli impianti elettrici o idraulici;
- Caso 7: terremoto;
- Caso 8: ritrovamento di pacchi di incerta provenienza;
- Caso 9: telefonate anonime che segnalino eventi pericolosi.




CASO 1

Emergenza INCENDIO

Cosa fare: TUTTI

- **Mantenere la calma e non suscitare panico;**
- premere il pulsante di allarme antincendio  più vicino;
- avvisare il **COE** al **6025**, il servizio di vigilanza dell'**AdR (051 639 8146)** e, se reputato necessario i servizi di pubblico soccorso (**115, 118**);
- se non comporta rischi a sé e ad altri:
 - mettere in sicurezza le parti non coinvolte (ad es.: riporre le radiosorgenti negli appositi contenitori, isolare parti d'impianto chiudendo le valvole più vicine, togliere tensione, ecc.);
 - intervenire con i mezzi di estinzione a disposizione;
- allontanarsi dalla zona dell'evento chiudendo la porta;
- presidiare la zona dell'evento, impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di pronto intervento e/o soccorso e riferire al **COE** sull'evento;
- in caso di evacuazione, utilizzare i percorsi di emergenza che conducono al luogo di raccolta, segnalati ed illuminati, **NON** utilizzando **MAI** gli ascensori durante la fuga;
- raggiungere nel più breve tempo possibile il luogo di raccolta.
- Se ci si trova in presenza di fumo:
 - mantenersi più in basso possibile (il fumo tende a stratificare nelle parti alte);
 - proteggere le vie respiratorie con un fazzoletto preferibilmente bagnato.
- Se la via d'esodo è bloccata dall'incendio e non vi è altra via di fuga:
 - chiudere la porta sigillandola con panni bagnati;
 - portarsi alla finestra e segnalare la propria posizione a chi si trova all'esterno.
- Se l'incendio ha già interessato i piani inferiori ed impedisce l'esodo:
 - portarsi ai piani più alti, segnalare la propria presenza e attendere i soccorsi.
- assistere i visitatori e chiunque abbia difficoltà per l'uscita dallo stabile;
- raggiungere il luogo di raccolta e collaborare all'appello.

Azioni degli incaricati alla prevenzione incendi e lotta antincendio

- Al suono dell'allarme acustico , gli incaricati si recano nella zona interessata all'evento e seguono le istruzioni specifiche del **COE**;
- intervengono, ove necessario, con i mezzi in dotazione per l'estinzione dell'incendio, secondo la formazione e le disposizioni ricevute.

Azione degli addetti ai piani se viene ordinata l'evacuazione

- Si attivano per facilitare l'esodo di tutte le persone presenti;
- assistono, ove necessario, il personale per fronteggiare situazioni di emergenza contingenti.




CASO 2

Emergenza INCENDIO CON RISCHIO DI
CONTAMINAZIONE DI MATERIALE RADIOATTIVO

Tutto il personale che utilizza le sostanze radioattive deve aver ricevuto e letto il contenuto del fascicolo “*Norme di comportamento in caso di incendio con possibile coinvolgimento di sostanze radioattive*” del Dr. R. Horn Orni (SPP-CNR). Copia di tale documento è conservata a cura del **COE** e disponibile anche presso la Segreteria IASF-Bo.

Cosa fare: TUTTI

Il personale che si accorga dell'incendio e ritenga possibile un coinvolgimento delle aree ove sono contenute sostanze radioattive sigillate deve:

- premere il pulsante di allarme più vicino  ;
- avvisare il **COE** al n. **6025** e il servizio di vigilanza dell'**AdR (051 639 8146)**;
- attivarsi per spostare le sorgenti radioattive, **solo se abilitati e se non comporta rischio per la propria incolumità**, sottraendole all'azione del fuoco;
- uscire rapidamente dal laboratorio avendo cura di chiudere la porta e, in attesa dell'arrivo del **COE**, invitare i presenti ad allontanarsi.

Azioni del COE

- Si reca immediatamente sul luogo dell'incidente e, valutando rapidamente l'entità e la gravità del pericolo, decide di procedere all'evacuazione del personale.
- Richiede immediatamente l'intervento dei VVF, avvisandoli della presenza di sostanze radioattive, e li attende per fornire tutte le indicazioni utili per ridurre gli effetti della contaminazione.


Tutto il materiale utilizzato per la raccolta e la pulizia va immagazzinato e successivamente smaltito seguendo le procedure utilizzate per i rifiuti radioattivi.



CASO 3

Emergenza INCENDIO NELL'AREA DI CONSERVAZIONE
DELLE SOSTANZE RADIOATTIVE**Cosa fare: TUTTI**

La persona che si accorga di un incendio nelle vicinanze dell'area di conservazione delle sorgenti radioattive sigillate (Banca Radioisotopi locale. n. 104b), deve:

-  premere il pulsante di allarme più vicino;
- avvertire il **COE** al **6025**;
- avvertire il responsabile della Banca Radioisotopi, **Filomena Schiavone**, interno **8677** (cell. 339 1440821);
- avvertire il servizio di vigilanza dell'**AdR (051 639 8146)**;

Azioni del personale al di fuori del normale orario di lavoro

Il personale che si accorga dell'incendio in aree ove sono contenute sorgenti radioattive sigillate deve:

- richiedere immediatamente l'intervento dei VVF avvisandoli della presenza di sorgenti radioattive;
- avvisare il servizio di vigilanza dell'**AdR (051 639 8146)** dell'emergenza in corso indicando con precisione la zona dell'evento affinché sia in grado di indicare l'ubicazione ai mezzi di soccorso;
- allontanarsi rapidamente dalla zona dell'incendio, ma rimanere nelle vicinanze per fornire indicazioni utili ai VVF.



ISTITUTO DI ASTROFISICA SPAZIALE E FISICA COSMICA - BOLOGNA

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA CHIAMATA DEI

VIGILI DEL FUOCO**115****QUI E' LA DITTA: IASF BOLOGNA INAF****OCCORRE IL VOSTRO INTERVENTO NELLA NOSTRA SEDE PRESSO:****L'AREA DI RICERCA CNR DI BOLOGNA****CON INGRESSO DA: VIA GOBETTI 101****PER UN INCENDIO DI PICCOLE - MEDIE - GRANDI DIMENSIONI****> SPECIFICARE IL MATERIALE INTERESSATO ED IL PIANO****> SPECIFICARE ENTITA' DELL'INCENDIO (PICCOLO MEDIO, ESTESO)****> SPECIFICARE SE CI SONO FERITI E PERSONE IN PERICOLO****IL MIO NOMINATIVO E' _____****IL NOSTRO NUMERO DI TELEFONO E' _____****IN QUESTO MOMENTO GLI ADDETTI ANTINCENDIO STANNO GIA' INTERVENENDO CON ESTINTORI/IDRANTI****ATTENDERE CHE CHI RICEVE LA CHIAMATA CONFERMI DI AVERE CAPITO****MANDIAMO SUBITO UNA PERSONA CHE VI ASPETTERA' DAVANTI AL CANCELLO O ALL'INGRESSO DELLA VIA.****SEGUIRE EVENTUALI ISTRUZIONI CHE L'OPERATORE FORNIRA'****NON INTERROMPERE MAI LA COMUNICAZIONE PER PRIMI**



CASO 4

Emergenza INFORTUNIO O MALORE

Cosa fare: TUTTI

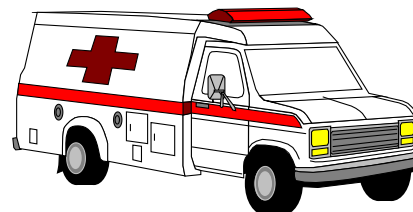
- **Mantenere la calma e non suscitare panico;**
- se l'emergenza appare grave chiamare telefonicamente il Servizio Emergenza Sanitaria – **118** e fornire le indicazioni richieste;
- chiamare il **COE (6025)** che attiverà la squadra per il Primo soccorso;
- avvisare la vigilanza dell'**AdR (051 639 8146)** dell'emergenza sanitaria in corso, indicando con precisione la zona dell'evento, affinché sia in grado di indicare l'ubicazione ai mezzi di soccorso;
- rimanere accanto all'infortunato per rassicurarlo;
- astenersi, se non debitamente addestrati, da qualsiasi intervento;
- evitare affollamenti attorno all'infortunato;
- collaborare con il Personale di Soccorso Sanitario seguendone le istruzioni e fornendogli le attrezzature ed i materiali richiesti;
- collaborare con i soccorritori esterni seguendone le istruzioni e fornendo loro le attrezzature ed i materiali richiesti.

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA CHIAMATA DEL

PRONTO SOCCORSO



118



QUI E' LA DITTA: IASF BOLOGNA INAF

OCCORRE IL VOSTRO INTERVENTO NELLA NOSTRA SEDE PRESSO:

L'AREA DI RICERCA CNR DI BOLOGNA

CON INGRESSO DA: VIA GOBETTI 101

PER UN INFORTUNIO ACCADUTO A PERSONA/E (*specificare il numero delle persone coinvolte*)

IL MIO NOMINATIVO E' _____

IL NOSTRO NUMERO DI TELEFONO E' _____

SI TRATTA DI _____ (*caduta, schiacciamento, ferita da _____, intossicazione, ustione, malore, ecc.*)

LA VITTIMA È _____ (*rimasta incastrata, ecc.*), (*c'è ancora il rischio anche per altre persone*)

LA VITTIMA È _____ (*sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira*)

IN QUESTO MOMENTO È ASSISTITA DA UN SOCCORRITORE CHE GLI STA PRATICANDO (*una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.*)

ATTENDERE CHE CHI RICEVE LA CHIAMATA CONFERMI DI AVERE CAPITO

MANDIAMO SUBITO UNA PERSONA CHE VI ASPETTERA'DAVANTI AL CANCELLO O ALL'INGRESSO DELLA VIA.

SEGUIRE EVENTUALI ISTRUZIONI CHE L'OPERATORE FORNIRA'

NON INTERROMPERE MAI LA COMUNICAZIONE PER PRIMI



CASO 5

Emergenza SPARGIMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE
NELL'AMBIENTE**Cosa fare: TUTTI**

Nel locale in cui vengono svolte lavorazioni che comportano l'impiego di piccole quantità di sostanze (resine, solventi e diluenti) non assimilabili ad una attività di laboratorio chimico, in caso di spargimento di sostanze chimiche nell'ambiente il personale presente deve:

- arieggiare l'ambiente;
- indossando gli adeguati dispositivi di protezione, reperibili in laboratorio, cercare di limitare gli effetti dannosi della sostanza, effettuandone, se possibile il recupero;
- consultare la scheda di sicurezza del prodotto.

Tutto il materiale utilizzato per il recupero deve essere trattato come ogni altro materiale di smaltimento chimico.

CASO 6

Emergenza IMPIANTO ELETTRICO O IDRAULICO

Cosa fare

- **Mantenere la calma e non suscitare panico.**
- avvertire telefonicamente il **COE** al **6025** e il referente di Istituto (8674) o in sua assenza le ditte incaricate della manutenzione (impianti elettrici al **6034**) (impianti idraulici al **6013**), dando informazioni sulla natura, sull'esatta ubicazione e soprattutto sull'entità del problema;
- Interrompere tutte quelle operazioni che in tale situazione potrebbero essere rischiose o ingenerare nuovi rischi.
- Avvertire l'**Ufficio Tecnico dell'AdR** (Robert Minghetti) al n. interno **8094** o **6011**.
- informare la vigilanza in portineria (**051 6398146**) della presenza del guasto.



CASO 7

Emergenza TERREMOTO

Il terremoto è un fenomeno naturale che ancora non è possibile prevedere, ma dal quale ci si può difendere assumendo comportamenti adeguati. Prepararsi ad affrontare il terremoto è fondamentale. Ovunque siate nel momento del sisma, è molto importante mantenere la calma e seguire alcune semplici norme di comportamento. L'unica vera difesa che abbiamo è costituita da noi stessi.

Cosa fare: TUTTI**Prima del terremoto**

Identificare tutto ciò che in caso di sisma può trasformarsi in un pericolo. Ad esempio:

- evitare di tenere oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti;
- mettere gli oggetti pesanti sui ripiani bassi delle scaffalature;

Durante il terremoto:

- **mantenere la calma** e cercare di tranquillizzare le altre persone;
- non precipitarsi fuori dall'edificio a meno che non ci si trovi a piano terra e la porta d'ingresso non dia accesso diretto ad uno spazio aperto;
- non usare né l'ascensore, né le scale, che sono la parte più debole dell'edificio;
- se ci si trova in ascensore, fermarsi al piano più vicino e uscire immediatamente;
- allontanarsi da vetri, mobili alti, scaffali, o da impianti o oggetti sospesi;
- cercare riparo sotto un tavolo, nel vano di una porta, inserita in un muro portante o sotto una trave, nell'angolo fra due muri e attendere che la scossa abbia termine;

Dopo il terremoto:

- abbandonare l'edificio;
- il personale prima di uscire si accerterà che tutti gli ospiti abbiano abbandonato i locali;
- se è possibile, prima di abbandonare i locali cercare di mettere in sicurezza impianti, attrezzature, reazioni chimiche o altri esperimenti in corso;
- raggiungere uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti;
- non usare il telefono se non per reali esigenze di soccorso;
- non usare autoveicoli per lasciare le strade libere per i soccorsi;
- **recarsi nel punto di raccolta dell'Istituto** ed attendere le disposizioni del Coordinatore delle Emergenze.

Compiti della squadra di emergenza

Durante il terremoto gli addetti della squadra di emergenza inviteranno tutti alla calma e a seguire le istruzioni descritte in precedenza e al termine della scossa dovranno:

- coordinare e facilitare l'esodo dall'edificio;
- verificare lo stato di salute delle persone presenti;
- verificare che il punto di raccolta sia sufficientemente sicuro, in caso contrario
- invitare le persone a spostarsi verso un luogo più sicuro;



ISTITUTO DI ASTROFISICA SPAZIALE E FISICA COSMICA - BOLOGNA

- verificare con il *COE* l'opportunità di staccare le utenze e gli impianti per evitare possibili incendi alla fine della scossa.

Il coordinatore della squadra di emergenza, ad evacuazione terminata, con il supporto della squadra di emergenza, dovrà:

- verificare se sussiste la necessità di allertare i soccorsi esterni;
- verificare eventuali danni presenti, sempre che ciò possa essere fatto in sicurezza.

Il Coordinatore dell'Emergenza congiuntamente con il Dirigente della Struttura, qualora non vi siano danni evidenti e la situazione generale lo consenta, potrà richiedere di riprendere le attività.

Procedure generali relative ad un sisma sono disponibili al sito del Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_cosa_fare_sismico.wp?contentId=APP15010.

CASO 8

**Emergenza RITROVAMENTO DI PACCHI DI INCERTA
PROVENIENZA**

Cosa fare: TUTTI

Non tentare di aprire pacchi sospetti.

- Avvisare il **COE** tramite il **6025** e segnalare la tipologia del pacco.
- Avvisare la vigilanza tramite il n. interno 8146 e segnalare la tipologia del pacco.

CASO 9

Emergenza TELEFONATE ANONIME CHE SEGNALINO
EVENTI PERICOLOSI

Cosa fare: TUTTI

- **Mantenere la calma e non suscitare panico;**
- compilare la scheda relativa all'evento;
- consegnarla al Direttore IASF-Bo o in sua assenza al **COE**;
- il Direttore IASF-Bo o il **COE** provvederanno ad avvisare i vertici dell'**AdR** e/o il **COE** dell'**AdR**.



8. Esercitazioni

L'**AdR** CNR organizza periodicamente esercitazioni, anche di evacuazione, che vengono svolte coinvolgendo:

- gli addetti all'emergenza;
- il personale;
- tutti gli utenti (studenti, ospiti etc.).

Lo svolgimento delle esercitazioni può essere così schematizzato:

- avvio della procedura di comunicazione dell'emergenza contenuta nel piano;
- controllo dei tempi di durata della prova;
- raccolta di informazioni e/o suggerimenti sull'esito della prova da parte dei partecipanti;
- annotazione su un registro dei giudizi e dei commenti riguardanti l'esito della prova.

Notifica della prova viene poi inviata alla Direzione IASF-Bo.

9. Documentazione

Presso la Segreteria di IASF-Bo e/o presso l'**Archivio Sicurezza**, situato nella sala 505, al III piano dell'Istituto, sono disponibili:

- la documentazione relativa alla salute e alla sicurezza dei lavoratori presso IASF-Bo;
- planimetrie con indicazione delle vie d'esodo, del punto di raccolta, dei sistemi di estinzione fissi e mobili, dei sistemi di rivelazione gas ed incendi, del sistema dei pulsanti manuali di allarme antincendio;
- planimetrie con indicazione degli interruttori/valvole di sezionamento di energia elettrica, acqua, gas di rete e gas tecnici.

Le planimetrie con i sistemi di estinzione fissi e mobili sono esposte ad ogni piano.

10. Aggiornamento del piano di emergenza

Il presente documento viene aggiornato ogni qualvolta siano apportate modifiche sostanziali nella struttura dell'edificio, nelle dotazioni di emergenza, nelle funzioni o ogni qualvolta verrà ritenuto necessario.



ISTITUTO DI ASTROFISICA SPAZIALE E FISICA COSMICA - BOLOGNA

Scheda 1: Numeri di emergenza e personale incaricato delle misure di emergenza.

<i>SOCCORSI ESTERNI</i>		
TIPO DI EMERGENZA	Telefono	Denominazione
Attentati	112	Carabinieri
Soccorso Pubblica Emergenza	113	Polizia
Incendi, esplosioni, crolli, allagamenti	115	Vigili del Fuoco
Pronto intervento (malori, feriti, incidenti)	118	Soccorso sanitario
Avvelenamenti	051 33 33 33	Centro antiveneni

<i>SOCCORSI INTERNI</i>		
TIPO DI EMERGENZA	Telefono	Denominazione
Primo intervento	6025 (366 2552839) 8146	Stefano Silvestri COE IASF-Bo Portineria AdR
Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	6025 (366 2552839)	Stefano Silvestri
Impianti meccanici, rete Gas e rete Idrica	6034 (328 15 06 926)	T. M. (Tecnologie e Mobilità soc. coop.)
Impianti elettrici e rilevazione incendio e gas	6034 051-6399206 (328 1506932)	ARISTEA

ISTITUTO DI ASTROFISICA SPAZIALE E FISICA COSMICA - BOLOGNA

Scheda 2: Elenco del personale incaricato per le emergenze.

Organigramma del personale addetto alla struttura tecnica d'emergenza (addetti alla gestione delle emergenze, all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione, lotta antincendio, pronto soccorso).

Incarico	Nominativi	Telefono interno / cellulare
Coordinatore Emergenza (COE)	Silvestri S.	8664-6025 / 366 2552839
Sostituti del COE:	Orlandini M. Gianotti F.	8667 8706
Addetti al censimento	Velardo E. De Rosa A.	8684 8696
Addetti alla verifica dei piani di IASF-Bo	P. T.: Morgante G. - Marisaldi M. P. 1 : Trifoglio M. - Tacchini A. P. 2 : Valenziano L. - Angelini G. P. 3 : Stephen J. - Malizia A. P. 4 : Labanti C. - Caroli E.	8695 – 8662 8738 – 8693 8700 – 8698 8731 – 8691 8669 – 8678
Personale primo intervento antincendio	Basili A. Villa F.	8674 8733
Personale primo soccorso	Schiavone F. - Palazzi E. Nanni M. – Sguera V.	8677 - 8701 8690 - 8663
COE dell'AdR	Minghetti R. Frasso S. Minghetti M. Mei M.	8094 6011 / 3281506947 8062 6040 / 3281506941 9765 6018 / 3204313393 8715/6019
Direttore IASF-Bo	Malaguti G.	8682 / 349 2983836



ISTITUTO DI ASTROFISICA SPAZIALE E FISICA COSMICA - BOLOGNA

Scheda 3: Elenco sistemi di comunicazione da utilizzare in situazione di emergenza.**A - durante l'orario di lavoro (in cui è presente almeno un addetto all'emergenza)****A.1 - Tramite telefono**

- Chi rileva l'emergenza avverte telefonicamente il **COE** o almeno un addetto all'emergenza;

In alternativa ad A.1 (ad esempio in caso di non funzionamento dei telefoni):**A.2 - A voce**

- Chi rileva l'emergenza avvisa a voce una "persona vicina", il **COE** e/o un addetto all'emergenza per comunicare il tipo di emergenza ed il luogo in cui è in atto.

Il **COE** e tutti i componenti della squadra si recheranno sul luogo dell'emergenza;

Il **COE** dovrà valutare se l'emergenza è sotto controllo e se può essere affrontata con mezzi interni; se l'emergenza è fuori controllo, il **COE** dovrà attivare il segnale previsto per l'evacuazione (es. sirena manuale ecc.).



In tutti i casi: Nel caso in cui chi rileva l'emergenza non riesca entro pochi minuti a comunicare con il **COE** o nessuno degli addetti all'emergenza, deve chiamare direttamente i soccorsi esterni.

B - al di fuori dell'orario di lavoro (mancano tutti i membri della squadra d'emergenza):

- Chi rileva l'emergenza deve valutarne l'entità e, se la stessa non può essere affrontata senza compromettere l'incolumità personale, deve immediatamente chiamare i soccorsi esterni;
- Successivamente provvederà ad avvisare il Direttore IASF-Bo.



ISTITUTO DI ASTROFISICA SPAZIALE E FISICA COSMICA - BOLOGNA

Scheda 4: Elenco dispositivi di protezione individuale in dotazione agli addetti all'emergenza.

- Guanti da lavoro;
- occhiali di protezione;
- caschi di protezione.



ISTITUTO DI ASTROFISICA SPAZIALE E FISICA COSMICA - BOLOGNA

Scheda 5: Modulo di registrazione dello stato di emergenza verificatosi

IASF Bologna		Registrazione dello stato di emergenza	
Codice progressivo evento:			
Descrizione dell'evento:			
Nominativo della persona che ha dato l'allarme:			
Altre persone presenti:			
Data ed ora della segnalazione:			
Nominativo dell'incaricato intervenuto:			
Azioni intraprese:			
Richiesta di soccorsi:	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Chiamati alle ore:	
Orario di arrivo dei primi soccorsi:			
Azioni intraprese dai soccorritori:			
Danni alle persone:			
Danni alle cose:			
Eventuali danni causati a terzi:			
Analisi dell'evento			
Probabili cause:			
Inefficienze riscontrate:			
Compilato da:			
Data compilazione:			
Allegati			

ISTITUTO DI ASTROFISICA SPAZIALE E FISICA COSMICA - BOLOGNA

Scheda 6: Norme di comportamento IASF Bo.



Istituto Nazionale di Astrofisica
ISTITUTO DI ASTROFISICA SPAZIALE E FISICA COSMICA di BOLOGNA



COMPORAMENTO IN CASO DI EMERGENZA
Determinazione IASF Bo n. 2/2014

L'emergenza è un fatto, una situazione, una circostanza diversa da tutti gli avvenimenti che normalmente si presentano ad ogni lavoratore e che può generare rischio.

I. In caso di emergenza bisogna attenersi alle seguenti cautele:

- a) rimanere calmi;
- b) non occupare le linee telefoniche;
- c) non mettere a rischio la propria incolumità;
- d) non tentare di recuperare oggetti personali o altro materiale;
- e) non utilizzare acqua sugli impianti elettrici;
- f) i dipendenti formati, se si sentono in grado, possono intervenire direttamente utilizzando se necessario i mezzi a disposizione (estintori);
- g) in presenza di fumo, se possibile, bagnare un fazzoletto e legarlo alla bocca e sul naso per proteggere dal fumo le vie respiratorie;
- h) in presenza di fiamme, se possibile, avvolgere indumenti di lana (evitando i tessuti sintetici) attorno alla testa per proteggere i capelli dalle fiamme
- i) lasciare il locale chiudendo le porte e le finestre per non alimentare il fuoco con l'ossigeno dell'aria, e staccare

l'alimentazione degli apparati elettrici nel proprio ufficio;

- j) aiutare i propri ospiti e chiunque sembri in difficoltà e sia alla propria portata ad abbandonare i locali e a raggiungere il punto di raccolta;

IASF Edificio 14:

- k) allontanarsi rapidamente seguendo i percorsi segnalati e dirigersi al punto di raccolta senza correre e senza spingere ed azionare la suoneria acustica di allarme antincendio;
- l) non rientrare nell'area evacuata se non autorizzati.

II. In caso di necessità di informazioni si può contattare:

1. il Coordinatore della Squadra Emergenza (COE) Signor Stefano Silvestri (int. 6025; cell: 366 2552839);
2. il Dott. Mauro Orlandini (int. 8667) sostituto COE;
3. il Dott. Fulvio Gianotti (int. 8706) sostituto COE;
4. il Signor Angelo Basili (int. 8674) addetto della squadra antincendio;
5. il Dott. Fabrizio Villa (int. 8733) addetto della squadra antincendio;
6. la Signora Filomena Schiavone (int. 8677) addetta della squadra primo soccorso;

7. la Signora Monica Nanni (int. 8690) addetta della squadra primo soccorso;
8. la Dott. Eliana Palazzi (int. 8701) addetta della squadra primo soccorso;
9. il Dott. Vito Sguera (int. 8663) addetto della squadra primo soccorso;
10. il Direttore Dott. Giuseppe Malaguti (int. 8682).

NUMERI DI EMERGENZA

Numero Unico di Emergenza - tel. 0 (per la linea esterna) - 112
Vigili del fuoco - tel. 0 (per la linea esterna) - 115
Polizia di Stato - tel. 0 (per la linea esterna) - 113
Emergenza sanitaria - tel. 0 (per la linea esterna) - 118
Vigilanza Area di Ricerca - tel. 4 - linea esterna 051-639.8146

PUNTO DI RACCOLTA IASF Bo



ISTITUTO DI ASTROFISICA SPAZIALE E FISICA COSMICA – BOLOGNA
Area della Ricerca di Bologna – via Piero Gobetti, 101 – 40129 Bologna – ITALY
e-mail: segreteria@iasfbo.inaf.it – PEC: inafiasfbo@pcert.postecert.it – www.iasfbo.inaf.it
Tel. (+39) 051.6398688 – Fax (+39) 051.6398724 - Cod. Fisc. 97220210583 – Part. Iva 06895721006



Istituto Nazionale di Astrofisica
ISTITUTO DI ASTROFISICA SPAZIALE E FISICA COSMICA di BOLOGNA



BEHAVIOUR IN CASE OF EMERGENCY
Resolution IASF Bo n. 2/2014

The emergency is a fact, a situation, a condition different from all the events that normally occur every worker and that can generate risk.

I. In case of emergency, people must adhere to the following rules:

- a) stay calm;
- b) do not keep telephone lines busy;
- c) do not endanger your own safety;
- d) do not try to bring with you personal belongings or other objects;
- e) do not use water on electrical equipment;
- f) trained employees may, if they feel able to, act directly using, if necessary, the available tools, such as extinguishers;
- g) in the presence of smoke, if possible, wet a handkerchief and tie it to your mouth and nose;
- h) in the presence of flames, if possible, wrap a wool clothing (avoiding synthetic fabrics) around the head to protect your hair from the flames;
- i) leave the room by closing doors and windows to avoid feeding the fire with oxygen, and unplug electrical equipment in your office;

- j) if you are able to, help your guests and everyone that seems in trouble to leave the premises and to reach the meeting point: **IASF Building 14**;

- k) leave the building quickly by following the marked signs and head to the meeting point without running or pushing and turn on the fire alarm acoustic device;
- l) do not return into the evacuated area unless authorized.

II. If you need information contact:

1. the coordinator of the Emergency Team (COE) Mr. Stefano Silvestri (int. 6025; mobile phone: 366 2552839);
2. Dr. Mauro Orlandini (ext. 8667) COE substitute;
3. Dr. Fulvio Gianotti (ext. 8706) COE substitute;
4. Mr. Angelo Basili (ext. 8674) officer of the fire fighting team;
5. Dr. Fabrizio Villa (ext. 8733) officer of the fire fighting team;
6. Mrs. Filomena Schiavone (ext. 8677) officer of the first aid team;
7. Mrs. Monica Nanni (ext. 8690) officer of the first aid team;
8. Dr. Eliana Palazzi (ext. 8701) officer of the first aid team;

9. Dr. Vito Sguera (ext. 8663) officer of the first aid team;
10. the Director Dr. Giuseppe Malaguti (ext. 8682).

EMERGENCY NUMBERS

Common Emergency Number - call: 0 (external line) - 112
Fire Brigade - call: 0 (external line) - 115
Police - call: 0 (external line) - 113
Medical Emergency - call: 0 (external line) - 118
Reception Area di Ricerca - call: 4 external line: 051-639.8146

IASF Bo MEETING POINT



ISTITUTO DI ASTROFISICA SPAZIALE E FISICA COSMICA – BOLOGNA
Area della Ricerca di Bologna – via Piero Gobetti, 101 – 40129 Bologna – ITALY
e-mail: segreteria@iasfbo.inaf.it – PEC: inafiasfbo@pcert.postecert.it – www.iasfbo.inaf.it
Tel. (+39) 051.6398688 – Fax (+39) 051.6398724 - Cod. Fisc. 97220210583 – Part. Iva 06895721006